

PREGHIERA



Il criterio che tu offri, Gesù, è saggio anche se non è facile applicarlo a noi stessi e alle situazioni quotidiane.

In effetti le nostre parole sono solamente chiacchiere quando non sono precedute e seguite da fatti.

E battiamo l'aria quando dichiariamo di essere tuoi discepoli, se poi ci permettiamo il lusso di ignorare questo o quel passo di vangelo.

Senza mezzi termini, dunque, tu ci metti concretamente davanti alla nostra fede: alle scelte e ai comportamenti che genera, alle azioni e ai gesti che produce.

Tu ci chiedi di partire da lì per sapere se siamo tuoi seguaci oppure se, come tanti del resto, abbiamo addosso solo una spruzzatina di valori cristiani, di appuntamenti tradizionali, il tutto ridotto a fare la scorza di limone in un grande bicchiere di cocktail, dai mille sapori e gusti.

Una volta applicato a noi stessi, il criterio che ci hai fornito possiamo anche applicarlo agli altri: alle proposte che ci raggiungono, agli slogan che ci martellano, ai profeti e ai guru che pretendono di attirare la nostra attenzione e di catturare la nostra simpatia e magari anche i nostri voti.

Insegnaci, Signore, a considerare con la tua lucida saggezza quanto accade dentro di noi e attorno a noi.

(Roberto Laurita)

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 14 del 27 02 2022



VIII^a Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono.

Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo.

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo

cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda». (Lc 6,39-45)

Guardare come Dio

"Togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello". Gesù ci propone oggi un Vangelo piuttosto ostico, con il desiderio da parte sua di lasciare che le beatitudini dirigano la nostra vita.



Vi ricordo, però, questo dato fondamentale della vita cristiana: la vita morale è conseguenza di un incontro, non uno sterile moralismo, la legge di Dio, ricorda san Paolo e opera del Signore, non fatica vana come l'obbedire esternamente ad una norma. E' un po' come quando vedo uno dei miei ragazzi che si prende una cotta: la prima cosa che salta agli occhi è che si cura di più, si tiene in ordine, diventa improvvisamente puntuale: perché innamorato. Gesù ci chiede di essere misericordiosi perché il Padre è misericordioso: il nostro agire è conseguenza dell'incontro che abbiamo avuto con Dio. Il peccato, dunque, l'agire morale. E subito, sicuramente, ci vengono in mente le grandi tragedie della vita, gli omicidi, le stragi, le aberrazioni di cui veniamo a conoscenza. Bhé, visto tutto ciò che capita nel mondo noi non siamo poi così tanto male! Non uccidiamo, non rubiamo (nel senso di rapina a mano armata, ma se capita di grattare senza troppi danni qualche soldino...) quindi siamo a posto. Invece la Scrittura ci invita a leggere la nostra vita puntando in alto, di non paragonarci a chi si comporta peggio, trovandoci passabili, ma confrontandoci col sogno di Dio su di noi. Dio ci vede come dei capolavori, dei pezzi unici, come dei figli. Vuole che – come aquile – voliamo in alto, e noi sembriamo dei paperi che guardano con sufficienza le galline... Gesù è chiaro: non guardare alla pagliuzza nell'occhio del fratello tu che hai un trave nell'occhio. Quant'è vero! Quanta fatica faccio a riconoscere i miei sbagli! Quanto sono pronto a giustificarli, ad attenuarli! Con me sono comprensivo e benevolo, con gli

degli altri sono spietato e giudico con durezza eccessiva. Esagero? Ascoltatevi! Ascoltiamoci quando si tratta di parlare di un'altra persona, dei miei vicini, dell'amministratore del mio condominio. Siamo sempre troppo adolescenti, intenti a proteggerci per paura che qualcuno ci ferisca, sempre troppo concentrati a far apparire il meglio di noi per paura che gli altri non vedano il peggio. Liberi, amici, liberi! Siamo aquile fatte per volare, sbattete le ali! Dio ci dona ali di aquila per accogliere ciò che siamo con verità, per imparare ad amarci e ad amare gli altri con semplicità, per sapere che siamo capolavori in costruzione e durante i lavori in corso uno sopporta un po' di polvere e di rumore. Impariamo a vedere noi stessi e gli altri così come Dio ci vede. Non si tratta allora di non giudicare le situazioni, di non esprimere pareri, no. Ma di cambiare il criterio di riferimento, di vedere le cose con lo sguardo pieno di speranza del Padre che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi. E' una vera conversione quella che Gesù chiede, un cambiare del tutto l'atteggiamento, un guardare in modo diverso. Siamo tutti peccatori, siamo tutti figli: non abbiamo bisogno, come i bambini dell'asilo, di fare bella figura davanti alla maestra: un padre e una madre conoscono i difetti dei propri figli e amorevolmente li accettano e cercano insieme di migliorarli.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 26

Ore 8:00 secondo intenzione (Fam. Zanin).

Ore 18:00 def.ti Siviero Carlo - Maria - Alessandra - Matilde - Borsetto Paolina (7°).

+ Domenica 27 VIII^a tempo ordinario

Ore 8:00 def.ti Evelina - Giovanni - Daniela - Giorgio - Maria - Pietro - Alba - secondo intenzione.

Ore 10:00 def.ti Sartori Antonio - Pedron Delfina e Fam.

Lunedì 28

Ore 8:00 def.te Maria - Luigina.

Martedì 01 03

Ore 8:00 def.to Antonio.

Mercoledì 02 Ceneri - Inizio di Quaresima.

Ore 8:00 def.ti Fam Giugliardi.

Ore 16:00 def.ti Fam Buzzi e Favino.

Ore 19:00 def.ta Paola.

Giovedì 03

Ore 8:00 def.ti Fam. Breschiagliaro.

Venerdì 04

Ore 8:00 def.ti Diana - Tamara Stefano.

Sabato 05

Ore 8:00 def.ti Fam. Tagliaro.

Ore 18:00 def.ti Garon Giuseppe - Jolanda - Maria - Luigi - Michele - Paolina (7°) - Camillo - Ferrarese - Tamburin - Lubiana.

+ Domenica 06 I^a di Quaresima

Ore 8:00 def.ti Nicola - def.ti Fam. Varotto - Brancalon.

Ore 10:00 def.ti Annaida - Odilla - Pietro - Armando Sartori (7°).

COMUNICAZIONI

Sabato 26

ore 15:00 Iniziazione Cristiana 4° gruppo.

Martedì 01 03

- ore 21:00 preghiera gruppo mariano.

Mercoledì 02 Ceneri - Quaresima

- orario delle celebrazioni:

ore 8:00 - 16:00 - 19:00.

- ore 21:00 incontro con il Consiglio Pastorale.

Giovedì 03

- al mattino, ritiro dei preti a Villa Immacolata.

Venerdì 04

- al mattino Comunione ai malati.

Sabato 05

- ore 10:00 battesimo di Zin Leonardo.

Domenica 06

- ore 10:00 Iniziazione Cristiana 5° gruppo.

- ore 11:00 Iniziazione Cristiana 2° e 3° gruppo.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

https://t.me/ParrocchiaMandriola

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni
sabato e domenica